

MalpensaNews

Le misure anti-crisi di Gallarate arriveranno verso fine maggio

Roberto Morandi · Tuesday, May 12th, 2020

La città di Gallarate dovrebbe approvare entro la fine di maggio il pacchetto di misure contro la crisi e a sostegno delle categorie più colpite dall'emergenza Covid-19.

L'insieme di misure dovrebbe essere pronto nei prossimi giorni, con **una serie di passaggi che devono arrivare fino al consiglio comunale**, che è competente sul tema, dal momento che si parla di muovere risorse e spostare capitoli di spesa.

Quando si arriverà **in consiglio? «Spero entro fine mese» dice Donato Lozito**, presidente dell'assemblea. «Venerdì ho convocato una conferenza capigruppo per esaminare gli argomenti da portare in consiglio».

Le misure economiche a livello comunale sono **al centro del dibattito ormai da oltre un mese, in un clima di non grandissima collaborazione politica**. All'inizio si era partiti bene, sembrava ci fosse una certa concordia: il centrodestra ha però interpretato come una invasione di campo, per così dire, la **proposta di misure avanzata dall'opposizione** (che oggi comprende centrosinistra, civiche, dissidenti di centrodestra). L'opposizione aveva presentato diverse proposte e valutato in 2-3 milioni la cifra che si poteva muovere per l'emergenza

Gallarate è vuota per Coronavirus, "ma dovrà ripartire". Ecco le proposte delle minoranze

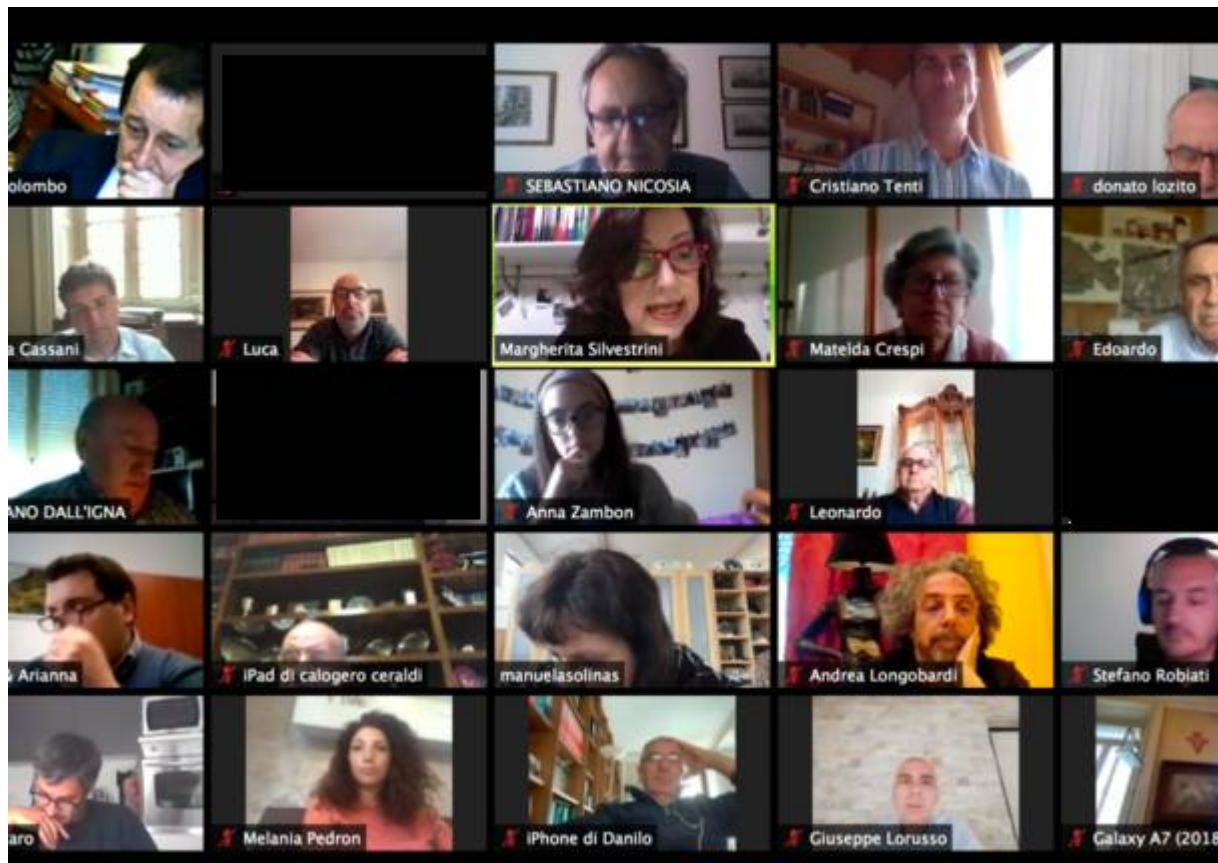
Il sindaco Cassani ha risposto sprezzante, ha considerato troppo ampio il ventaglio di proposte («un libro dei sogni») e ha **presentato due settimane dopo la sua proposta "A tutto gas", dal valore di 3,7 milioni di euro**, che è stata vantata come la più consistente in provincia.

Gallarate prepara una manovra da 3,7 milioni per la ripartenza: Contributi e tagli di tasse e rette

Nel frattempo **ci sono state due commissioni specifiche**, in cui si è parlato molto, ma in cui **non si è arrivati davvero ad un accordo complessivo**, a differenza di quanto successo ad esempio a Busto dove le misure sono già approdate in consiglio e sono state approvate con sostegno

bipartisan.

«Il quadro delle manovre è questo, se ci sono buone proposte le valutiamo ma **non stiamo qui a farci dire cosa va bene e cosa non va bene**» aveva detto il sindaco Cassani nella prima commissione, ribadendo la intenzione di procedere con una sua agenda (il clima è sempre stato piuttosto teso, soprattutto tra Cassani e il presidente di commissione Luca Carabelli).



Un momento della prima seduta di commissione in videoconferenza

Comunque, **qualche misura condivisa dovrebbe esserci**: ad esempio c'è il **bonus sui libri di testo**.

«Alle nostre condizioni» ha ribadito Cassani. Vale a dire che si parla di un contributo identico per tutti, indipendentemente dal reddito e dalla riduzione subita causa emergenza.

«Non condividiamo il principio dei contributi a pioggia» dice invece **Sebastiano Nicosia**, della civica di minoranza Città è Vita. «La nostra proposta era di diversificarli soprattutto in base al danno subito alla famiglia, opportunamente documentato. La proposta comunque viene accolta ed estesa a paritarie e al primo biennio delle superiori, anche se noi proponevamo fino all'obbligo formativo sui 5 anni». Il contributo sarà di 100 euro per studente del primo anno di ogni ciclo, per le successive classi 50 euro.

Coronavirus, da Busto 5 milioni per la ripartenza

Muro contro muro invece sulla proposta di sostegno alle attività commerciali per dotarsi di strumenti di protezione.

La proposta era di **ridurre (come a Samarate) del 25% le indennità degli amministratori**. Pochi spiccioli per i consiglieri, qualcosa di più per sindaco e assessori. Secondo i calcoli delle minoranze, **si potevano recuperare circa 62mila euro**.

Il **sindaco Cassani ha bollato come «demagogia»** la proposta, avanzata con «metodo grillino», e ha difeso la retribuzione di chi amministra.

«Per rimanere appiattiti sulle posizioni di chiusura totale di un'amministrazione che è oramai incapace di qualunque dialogo, si è persa l'occasione per esprimere un segno di solidarietà concreto a categorie che vedranno le loro attività pesantemente compromesse» ha commentato **Rocco Longobardi**, chiamando in causa i commissari del centrodestra che hanno votato contro.

Comunque: **a questo punto il pacchetto di misure dovrebbe passare in giunta, poi per una terza commissione** che voterà sull'insieme. Infine il passaggio in consiglio comunale, dove probabilmente l'opposizione proverà comunque a chiedere correttivi, contando anche sul fatto che la maggioranza ha un solo voto di scarto e quindi su qualche provvedimento potrebbe trovare un sostegno.

This entry was posted on Tuesday, May 12th, 2020 at 6:07 pm and is filed under [News](#).
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.